

Otto miliardi per i canonici di VELIO SPANO

Il successo giorni fa al Senato della Repubblica. Si discuteva il progetto di legge che prevede la costruzione di 360 nuove chiese e autorizza, per cominciare, la spesa di otto miliardi nei primi due anni.

le nobilissima, s'intende, ma (trascurabile) e che delle 360 chiese progettate ne avrebbe avute poche e che a quelle poche non avremmo dovuto rinunciare e che, in ogni modo, il nostro emendamento con la legge non centrava niente e che era tutto per i disoccupati avere poche chiese e che niente case e niente chiese e che in definitiva, si, avevamo ragione, ma che ci sarebbe pensato più tardi e che in ogni modo potevamo metterci d'accordo se il nostro emendamento, spregevole come tale, avesse assunto il senso di una raccomandazione, e la forma di un ordine del giorno, noi - sordi alle cose celesti - abbiamo compreso queste parlamentari cose terrene. Forti della promessa che su un ordine del giorno ci saremmo certo intesi per eliminare rapidamente dal Senato di Dio che è l'Onno, abbiamo rifiutato l'emendamento e lo abbiamo presentato sotto forma di ordine del giorno che impegnava il governo a costruire modeste decenti case, tre o quattro, per togliere i vivi dalle dimore dei morti. Ma a questo punto il ministro della maggioranza, posti di fronte alle cose concrete, hanno compreso che la loro promessa era stata imprudente, si sono richiamati a esigenze di bilancio e di coordinamento governativo ed hanno respinto l'ordine del giorno.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.



Il popolo ungherese festeggia il settantesimo compleanno di Zoltan Kodaly, fondatore, con il grande Béla Bartók, della moderna musica nazionale ungherese. Zoltan Kodaly, largamente noto anche in Italia, può essere considerato come uno tra i maggiori compositori viventi dell'arte musicale a Budapest.

IL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE TRUFFALDINA A MONTECITORIO Il monito solenne di Giovanni Amendola evocato dalla commossa parola del figlio

(Continuazione dalla 1. pag.) Il 50 più uno per cento in nessuna delle regioni meridionali.

A queste perdite dei partiti governativi, prosegue l'oratore, fanno riscontro i progressi delle sinistre: i partiti d'opposizione hanno visto aumentati i loro voti da 1.959.384 a 2.480.229 e cioè dal 23 al 30,6 per cento; le destre dal canto loro salgono dal 42,3 per cento al 23,6 per cento (il 18 aprile avevano ottenuto un milione 50.235, il 25 maggio 1.910.531).

Una lotta a tutta storia. Dopo aver rifatto la storia delle lotte politiche combattute dai lavoratori italiani per conquistare, attraverso l'estensione del suffragio e la proporzionalità del posto che ad esso spetta nello Stato italiano, Amendola ricorda come la borghesia italiana, per mezzo del fascismo, abbia interrotto questo processo democratico.

se all'indomani della prima guerra mondiale. L'attuale struttura sociale, e specialmente quella meridionale, nega alle classi lavoratrici il lavoro, il pane, un tenore di vita umano e civile. Questo regime deve cessare. Questo regime deve essere trasformato in strutture economiche della nazione e la maggioranza del popolo ne ha coscienza. Se si esamina la legge elettorale dal punto di vista delle esigenze di progresso e di democrazia, apparisce chiaramente il suo carattere antidemocratico.

Un merito di Nitti Il Mezzogiorno, continua Amendola, è stato sempre danneggiato dai sistemi elettorali adottati dalla borghesia italiana. Ciò ha aggravato la questione meridionale e ha approfondito il distacco tra il Mezzogiorno e il resto dell'Italia.

Finalmente nel 1919 viene introdotto il sistema proporzionale e si svolgono le elezioni politiche del 1920. Ma le violenze fasciste che si scatenarono sempre più brutalmente negli anni successivi. Si chiude così una breve parentesi democratica e ha inizio il regime fascista.

Non invitiamo il governo a iniziare una politica meridionale, a mantenere l'impegno d'onore assunto a Napoli. Il governo non si è messo su questa strada. Ecco perché il governo è stato messo in minoranza, condannato e il suo partito è da perdersi due milioni di voti.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

La Camera, in base al sistema da voi inventato, dice Amendola rivolgendosi al d.c. centomila voti alle liste popolari in Lucania potrebbero non riuscire ad eleggere neanche un deputato. Ma quel centomila elettori non possono essere cancellati con una truffa.

Il Mezzogiorno, continua Amendola, è stato sempre danneggiato dai sistemi elettorali adottati dalla borghesia italiana. Ciò ha aggravato la questione meridionale e ha approfondito il distacco tra il Mezzogiorno e il resto dell'Italia.

Finalmente nel 1919 viene introdotto il sistema proporzionale e si svolgono le elezioni politiche del 1920. Ma le violenze fasciste che si scatenarono sempre più brutalmente negli anni successivi.

Non invitiamo il governo a iniziare una politica meridionale, a mantenere l'impegno d'onore assunto a Napoli. Il governo non si è messo su questa strada.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

La Camera, in base al sistema da voi inventato, dice Amendola rivolgendosi al d.c. centomila voti alle liste popolari in Lucania potrebbero non riuscire ad eleggere neanche un deputato.

Il Mezzogiorno, continua Amendola, è stato sempre danneggiato dai sistemi elettorali adottati dalla borghesia italiana. Ciò ha aggravato la questione meridionale e ha approfondito il distacco tra il Mezzogiorno e il resto dell'Italia.

Finalmente nel 1919 viene introdotto il sistema proporzionale e si svolgono le elezioni politiche del 1920. Ma le violenze fasciste che si scatenarono sempre più brutalmente negli anni successivi.

Non invitiamo il governo a iniziare una politica meridionale, a mantenere l'impegno d'onore assunto a Napoli. Il governo non si è messo su questa strada.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

La Camera, in base al sistema da voi inventato, dice Amendola rivolgendosi al d.c. centomila voti alle liste popolari in Lucania potrebbero non riuscire ad eleggere neanche un deputato.

Il Mezzogiorno, continua Amendola, è stato sempre danneggiato dai sistemi elettorali adottati dalla borghesia italiana. Ciò ha aggravato la questione meridionale e ha approfondito il distacco tra il Mezzogiorno e il resto dell'Italia.

Finalmente nel 1919 viene introdotto il sistema proporzionale e si svolgono le elezioni politiche del 1920. Ma le violenze fasciste che si scatenarono sempre più brutalmente negli anni successivi.

Non invitiamo il governo a iniziare una politica meridionale, a mantenere l'impegno d'onore assunto a Napoli. Il governo non si è messo su questa strada.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

AMBASCIERIE DA TUTTA ITALIA NEL PALAZZO DI MONTECITORIO Liberali e socialdemocratici a colloquio con i delegati operai

Il liberale Perrone-Capano assicura che voterà contro la legge truffa - Zanardi si dichiara convinto proporzionalista - Delegazioni di lavoratori romani



I delegati dell'Ilva di Piombino e della Ginori di Sesto Fiorentino visitano l'Unità

Da sei regioni italiane, dalla Lombardia, l'Emilia, la Toscana, l'Umbria, il Lazio e la Campania, sono giunte ieri nella capitale delegazioni di cittadini che hanno recato alla Camera dei deputati la protesta di decine di migliaia di persone contro la legge elettorale proposta dal governo.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Il deputato liberale Perrone Capano, al quale i lavoratori di Piombino hanno voluto esprimere la loro solidarietà per la posizione contraria alla legge elettorale da egli assunta, ha tenuto una conferenza stampa di probabile interesse per tutti i deputati della D.C.

Dilendiamo il patrimonio trasmesso dai nostri avi

Come sento, in questo momento, la vera di queste affermazioni. Ogni generazione, è vero, è ricondotta a travagliarsi sui medesimi problemi. Ma naturalmente ogni generazione conduce la lotta per la libertà con i propri mezzi, su un terreno e in un'epoca diversa da quella dei padri. E' a loro che noi vogliamo consegnare inalterato il patrimonio che ci è stato trasmesso dai nostri padri e dai nostri avi, e che spetterebbe a noi, per la prima volta, di consegnare a nostra volta, a noi, i quali dovremmo giudicarci, e coi mezzi lasciati a noi intatti, proseguire l'opera nostra per edificare il domani d'Italia.

Parla Ravera

Dopo la voce vigorosa di Amendola, la voce dolcia e suavia di Camilla Ravera. Ella parla per le donne, per tutte le donne, e dice che cosa significa per loro questa legge che mette in pericolo tutti quei diritti che esse si sono conquistate, combattendo a fianco dei loro mariti e dei loro figli nella lotta di Liberazione: il diritto al voto, il diritto al lavoro, ad eguale salario a parità di lavoro. Il diritto alle assistenze per la maternità e l'infanzia. Decine e decine di lettere - dice Camilla Ravera con la sua voce pacata - mi giungono in questi giorni da donne di ogni categoria sociale. Esse mi chiedono perché il governo, invece di questa legge cattiva, non voglia invece preparare leggi necessarie a costruire case, a dare pensioni decenti, non si sforzi di applicare quella legge sulla maternità che è dappertutto ignorata e violata. Vi sembrerà ingenuo - ella dice rivolgendosi al banco del governo dove Scelba siede con lo sguardo ostinatamente chino in basso - oppure questi piccoli bisogni familiari a questo vostro provvedimento che implica problemi così gravi, ma questi bisogni sono parte di una grande realtà sociale che non potete ignorare. Realizzare la Costituzione, essa significa progresso sociale nella pace sociale. Siete ancora in tempo e, se ne siete capaci, avrete allora una nessuna truffa un governo veramente forte, stabile e democratico. (Dopo un attimo di commosso silenzio l'applauso scoppiò, vivace, sui banchi di sinistra).

La seduta è quindi rinviata a stamane alle 10.

Il Consiglio comunale di Bari condanna la legge "ruba voti,"

Scioperi a Roma e a Piombino - I portuali genovesi ad Einaudi

La protesta popolare contro la legge truffa che la maggioranza clericale tenta di far passare al Parlamento, si va allargando, giorno per giorno, con un crescendo e una forza che testimonia come la maggioranza della popolazione italiana politicamente attiva sia decisa a battersi in difesa dell'uguaglianza del voto, istituto fondamentale dell'ordinamento democratico.

All'avanguardia di questo imponente movimento che si manifesta con decine e decine di iniziative politiche, è da segnalare ancora una volta PIOMBINO, dove 10 mila lavoratori dagli operai dell'Ilva a quelli della Magona, della Società toscana, dei Centieri, sono scesi in sciopero generale per tre ore, percorrendo quindi il corteo, le vie della città. Questa massiccia manifestazione, legata alla protesta per il licenziamento di sei dirigenti sindacali, avrà un seguito nei prossimi giorni con sistematiche interruzioni del lavoro negli stabilimenti cittadini.

La protesta popolare contro la legge truffa che la maggioranza clericale tenta di far passare al Parlamento, si va allargando, giorno per giorno, con un crescendo e una forza che testimonia come la maggioranza della popolazione italiana politicamente attiva sia decisa a battersi in difesa dell'uguaglianza del voto, istituto fondamentale dell'ordinamento democratico.

All'avanguardia di questo imponente movimento che si manifesta con decine e decine di iniziative politiche, è da segnalare ancora una volta PIOMBINO, dove 10 mila lavoratori dagli operai dell'Ilva a quelli della Magona, della Società toscana, dei Centieri, sono scesi in sciopero generale per tre ore, percorrendo quindi il corteo, le vie della città.

La protesta popolare contro la legge truffa che la maggioranza clericale tenta di far passare al Parlamento, si va allargando, giorno per giorno, con un crescendo e una forza che testimonia come la maggioranza della popolazione italiana politicamente attiva sia decisa a battersi in difesa dell'uguaglianza del voto, istituto fondamentale dell'ordinamento democratico.

All'avanguardia di questo imponente movimento che si manifesta con decine e decine di iniziative politiche, è da segnalare ancora una volta PIOMBINO, dove 10 mila lavoratori dagli operai dell'Ilva a quelli della Magona, della Società toscana, dei Centieri, sono scesi in sciopero generale per tre ore, percorrendo quindi il corteo, le vie della città.

La protesta popolare contro la legge truffa che la maggioranza clericale tenta di far passare al Parlamento, si va allargando, giorno per giorno, con un crescendo e una forza che testimonia come la maggioranza della popolazione italiana politicamente attiva sia decisa a battersi in difesa dell'uguaglianza del voto, istituto fondamentale dell'ordinamento democratico.

All'avanguardia di questo imponente movimento che si manifesta con decine e decine di iniziative politiche, è da segnalare ancora una volta PIOMBINO, dove 10 mila lavoratori dagli operai dell'Ilva a quelli della Magona, della Società toscana, dei Centieri, sono scesi in sciopero generale per tre ore, percorrendo quindi il corteo, le vie della città.

La protesta popolare contro la legge truffa che la maggioranza clericale tenta di far passare al Parlamento, si va allargando, giorno per giorno, con un crescendo e una forza che testimonia come la maggioranza della popolazione italiana politicamente attiva sia decisa a battersi in difesa dell'uguaglianza del voto, istituto fondamentale dell'ordinamento democratico.

All'avanguardia di questo imponente movimento che si manifesta con decine e decine di iniziative politiche, è da segnalare ancora una volta PIOMBINO, dove 10 mila lavoratori dagli operai dell'Ilva a quelli della Magona, della Società toscana, dei Centieri, sono scesi in sciopero generale per tre ore, percorrendo quindi il corteo, le vie della città.

La protesta popolare contro la legge truffa che la maggioranza clericale tenta di far passare al Parlamento, si va allargando, giorno per giorno, con un crescendo e una forza che testimonia come la maggioranza della popolazione italiana politicamente attiva sia decisa a battersi in difesa dell'uguaglianza del voto, istituto fondamentale dell'ordinamento democratico.

All'avanguardia di questo imponente movimento che si manifesta con decine e decine di iniziative politiche, è da segnalare ancora una volta PIOMBINO, dove 10 mila lavoratori dagli operai dell'Ilva a quelli della Magona, della Società toscana, dei Centieri, sono scesi in sciopero generale per tre ore, percorrendo quindi il corteo, le vie della città.